

## "ma i nipotini furbetti non cambiano"

*di Giuseppe Raspadori*

Nudi alla meta: sotto la foglia di fico, niente.

Uffa, questi bambini, hanno fatto fuori i padri, e poi ?

È stata scritta una nuova versione dell'orda primigenia e del pasto totemico che Freud pose all'origine dell'organizzazione sociale. Immaginò che all'inizio della storia gli uomini se ne andassero per bande condotte da un capo, un padre padrone, che con autorità e forza dominava sulle donne e i figli. Questi ultimi, assai invidiosi e desiderosi di godere per proprio conto delle donne, un bel giorno si coalizzano, si rivoltano, uccidono il padre e si cibano del suo corpo fantasticando così di introiettare il suo potere. Ma il giorno appresso non tardarono a percepire il senso di colpa per il gesto e, in piena soggezione del ricordo del padre, eressero il gran totem, simbolo del suo potere, attorno al quale si accordarono di trasformare in regola ferrea la rinuncia al desiderio delle donne del padre. Il tabù dell'incesto fu così la prima legge su cui fu fondata la società civile ed il potere delle leggi e del confronto in luogo di quello assoluto di un dittatore.

Nonostante sia passata molta acqua sotto i ponti è evidente che siamo tornati ai tempi dell'orda assatanata. Qualche incertezza invero si era mostrata, per via che le donne, non tutte quantomeno, non sono più a disposizione, silenziosamente subalterne e prive di diritti. Infatti l'orda è stata a lungo incerta se addirittura eleggerne una a capo, un capo madre, l'inizio di un matriarcato, e mormorava che forse era giunto il tempo di virare sulla Bonino, Finocchiaro, Cancellieri, Gabanelli, ecc.

Poi, all'ultimo momento, che le virate sono intrinseche all'orgoglio vir, l'orda ha smesso di ragionare, di darsi regole ed accordi, ed è ritornata all'illusione di prendere il potere con il parricidio.

Così è caduta la prima testa, quella di Marini. L'orda non s'è fermata e a nulla è valsa la mitezza colloquiale di Rodotà esperto della costituzione delle leggi. Sequestrato pure lui, e lasciato morir di inedia. Quando si è fatto avanti il padre fondatore Prodi, l'orda, ormai ebbra di sangue e in preda ad una coazione a ripetere l'antico rito tribale, ad onta dei sensi di colpa che erano valsi nei giorni della preistoria, ha impietosamente "zoncato" anche lui senza riconoscenza alcuna. È sembrato di assistere all'orgia del rinnovamento, della rottamazione, come si dice oggi.

Poi...poi...poi più nulla.

Oddio cosa abbiam mai fatto, si sono messe a tremare le ginocchia, i cinquantenni a piangere come orfanelli, a guardarsi attorno attoniti privi del coraggio della responsabilità, e a correre dal nonno, che ci pensasse lui, che loro l'avevano fatta fuori dal vasino. Piccoli !

Come sappiamo, il nonno li ha sgridati, sculacciati, svergognati, per poi concludere col farsi tirare in mezzo, con l'unica clausola "ora fate quel che vi dico io, lasciatevi guidare".

Deconstruction and construction.

Non so se ha fatto bene. La società non è la stessa cosa del gioco del Lego. Il problema è che mentre il nonno rimette pazientemente assieme i pezzi, i nipotini sono tutti lì attorno ad ossequiarlo e seguono le mosse non per capire come fare ma per carpire con destrezza i pezzi migliori, a costo che il lavoro si impantani e tutto abbia a crollare.

E crollerà di nuovo. Il nonno non riuscirà, in questo modo, a salvare il paese.

La crisi politica doveva fare il suo corso fino in fondo. Il medico pietoso fa la piaga verminosa. I nipotini cinquanta/sessantenni ormai non cambiano più, Sono nati e sono cresciuti furbetti ed incapaci. E tali rimangono. Simili ad un'orda.